

Cesare Bignami

Da: "Cesare Bignami Notaio" <c.bignami.cod@notaiobignami.it>
A: <c.bignami@notaiobignami.it>
Data invio: venerdì 10 marzo 2006 14:44
Oggetto: Fw:

----- Original Message -----

From: Cesare Bignami Notaio
To: Sanna Francesca
Sent: Friday, March 10, 2006 1:35 PM

Buongiorno dottoressa Sanna,

Rispondo alle sue precisazioni, che continuano a non convincermi;
Mi convincerebbero poco se provenissero da un impiegato, meno se provenissero da un funzionario: non mi convincono per nulla in quanto provengono dal responsabile POLITICO della materia in esame;

E' stata una scelta politica concedere una bonifica agraria a chi non solo non è agricoltore, ma è addirittura un cavatore;

E' stata una scelta politica non considerare le mie relazioni presentate cinque anni fa, ed è stata una scelta politica non darvi risposta;

E' stata una scelta politica ignorare che la lettera della Fratelli Campolunghi dell'aprile dell'anno scorso dimostrava che era FALSA la rappresentazione della realtà ed erano FALSI i documenti che erano alla base del rilascio della autorizzazione alla bonifica agraria, e non trarre dalla prova di queste falsità conseguenze sul piano penale, o quanto meno, amministrativo (revoca della autorizzazione);

Lei mi ha detto che alla lettera del Comune dell'aprile dello scorso anno è stata data risposta: è stata una scelta politica non fornirmene la copia richiesta;

E' stata una scelta politica non controllare quello che avveniva, nonostante le ripetute segnalazioni;

E' stata una scelta politica cominciare ad occuparsi del problema solo dopo che la stampa ha cominciato a parlarne;

E' stata una scelta politica dare alla ditta il tempo di riempire scavi abusivi profondi qualche metro;

E' una scelta politica sostenere che la politica non avrebbe il potere di decidere diversamente;

Queste scelte politiche sono state fatte dai relativi responsabili in Comune e in Provincia.

Intendiamoci, so bene che è legittimo ed anche doveroso fare delle scelte: in democrazia le scelte vengono valutate dagli elettori.

Nel caso specifico, però, tutte queste scelte sono state fatte ad esclusivo favore di imprenditori (la ditta Campolunghi e la ditta Burlini) accettando acriticamente e non certo inconsapevolmente (visto l'esplicito allarme da me lanciato) documenti di dubbia affidabilità; queste scelte hanno leso il legittimo interesse mio alla tutela della sicurezza della mia proprietà e il ben più rilevante (del mio e anche, confido sia d'accordo, di quello dei signori Campolunghi e Burlini) interesse generale alla sicurezza dell'argine che serve, sono costretto a ribadirlo, a scongiurare il rischio di una tragedia terribile;

Sono quindi deciso a fare sì che - qualora non si addivenga alla scelta politica di tutelare interessi più legittimi e più importanti di quelli finora tutelati, e di imporre inoltre la esecuzione delle opere necessarie per ripristinare la sicurezza violata - questa decisione venga imposta anche contro chi (come il Comune di Senna e la Provincia di Lodi), pur dicendo di non avere avuto il potere di prenderla, in realtà ha fatto la scelta politica di non prenderla;

Detto questo, credo che questo epistolario garbato nella forma ma violento nella sostanza non abbia motivo di continuare: l'unica cosa che può fare riprendere queste comunicazioni è un provvedimento di revoca della autorizzazione rilasciata alla ditta Campolunghi, il divieto alla stessa e alla ditta Burlini dal fare transitare le chiatte sul fiume, e l'inizio di una seria analisi volta ad accertare quali opere siano necessarie per ripristinare lo stato precedente alle opere abusive fatte;

Io credo che Lei farebbe bene a meditare su quali interessi sono in gioco, su quali possono essere lesi, sulla

03/06/2006

gerarchia degli interessi stessi, su quali sono stati di fatto tutelati o addirittura protetti dalla scelte politiche che sono state fatte.

Che Lei ci creda o no, io non amo le guerre e non sono un ricattatore: voglio solo fare quanto ho il sacrosanto diritto di fare come proprietario e come cittadino, e cerco di controllare la mia delusione e la mia voglia di reagire a tutti i costi, anche se penso che è maturata in me *"l'ira del giusto"*; Che lei ci creda o no, questa lettera viene scritta nello stesso spirito che mi ha indotto ad andare a trovare ieri Gianni Pagani, che è quello di evitare una guerra che peraltro sono certo di vincere;

Distinti saluti

Cesare Bignami

03/06/2006